La fuga dei neri

La rivolta nel Foggiano dopo la morte di un pensionato rapinato da due balordi. Aggressioni, pestaggi. Incendiate auto straniere
«Sono stati loro, quei bastardi sono tutti delinquenti»
La polizia «sgombra» 450 immigrati, 91 saranno espulsi

Un paese in guerra contro «quella razza»

A Stornara ronde di giustizieri a caccia di «negri»

Dopo la caccia la fuga. Da domenica sera a Stornara, nel Foggiano è cominciato un vero e proprio esodo di immigrati. Scappano, vengono caricati su treni e pullman per essere allontanati dalla «zona di guerra». La battaglia è cominciata dopo la morte di un anziano. Un infarto dopo una rapina. «È stato un tunisino», qualcuno ha gridato, ed è partita la caccia al nero. Espulsi 91 senza permesso

DAL NOSTRO INVIATO
ENRICO FIERRO

STORNARA (Foggia) «Nouredime scappa scappa qui non è aria. Scappa altrimenti ti ammazzano». Vito e Francesco Giuliani, figlio e nipote di Rocco Giuliani, il pensionato di 82 anni ucciso come un cane nel pomeriggio di Ferragosto da due balordi che gli hanno strappato catenina d'oro ed orologio, non hanno perso il lume della ragione. E forse sono gli unici qui a Stornara. Con ancora un po' di sale in zucca e di umanità nel cuore cercano di salvare il loro amico Nouredine, che ha il solo torto di avere la pelle un po' più scura degli altri. Da tre giorni il paese è in guerra, in guerra contro «quegli schifosi di marocchini». «Perché sono loro che hanno ammazzato compa Rocco. Ne siamo sicuri». In via Cavour, la strada principale dove gruppi di giovani e di anziani fanno capannello, la litania è sempre la stessa: «sono marocchini». Anche se le indagini sull'omicidio sono a buon punto, il parroco del paese recita l'omelia ai funerali del povero Giuliani («Sappiate, amatevi loro che hanno ammazzato compa Rocco. Ne siamo sicuri»).